

<b>Data</b>	26 maggio 2005
<b>Interlocutori</b>	Giovanni Battista Benvenuto, Franco Quaranta
<b>Ora</b>	
<b>Durata</b>	1 h, 1 min
<b>Note</b>	
<p>Indicazioni di grafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il numero in testa ad ogni intervento indica il tempo (hh.mm.ss) al quale l'interlocutore prende la parola; è relativo all'inizio della conversazione;</li> <li>– il simbolo ... indica esitazione nel discorso e breve pausa;</li> <li>– il simbolo [...] indica uno spezzone di discorso non comprensibile nella registrazione;</li> <li>– una dicitura tra parentesi quadre indica un commento fuori conversazione oppure una condizione verificatasi in quel momento del discorso;</li> <li>– il simbolo (?) indica una trascrizione incerta (l'acustica non è di buon livello in quel punto);</li> <li>– il testo segnato <b>in rosso</b> indica affermazioni particolarmente significative nello sviluppo del racconto.</li> </ul>	

00.00.07 **Benvenuto** – ... guarda questa cosa ti dico sinceramente come l'ho vista, ecco: non ho capito bene, per quanto riguarda Genova, per i nostri candidati, forse sarebbe stato meglio ci fosse un concorso di Architettura Navale magari bandito da Trieste o bandito da Napoli non lo so, perché noi abbiamo due ricercatori un po' più maturi che sono la Paola Gualeni e Stefano Brizzolara e poi Rizzo che invece è di Costruzioni che lavora moltissimo in questi ultimi tempi ha fatto dei lavori molto belli, molto importanti è un po' più giovane degli altri, va bé.

**Per quanto riguarda la vostra situazione, anch'io ho sentito delle voci**, tanto per essere, ecco, **oltre a te che è naturale ed anche Balsamo, ho sentito che ci sono altre candidature non strettamente proprio di persone del gruppo disciplinare**. Ecco.

Questo indubbiamente complica un po' le cose, nel senso, perché se si dice, a vedere che fra l'altro è l'ultimo concorso della storia, se a questo concorso sono ammessi diciamo tutti, diventa una cosa veramente terribile cioè sia per quelli che concorrono ma anche per i commissari.

00.02.04 **Quaranta** – Certamente.

00.02.05 **Benvenuto** – E questo è un po' quello che non ho capito bene **perché, se da parte di qualcuno dei professori di Napoli c'era l'intenzione per dire di sistemare Bertorello che magari è anziano**, ha molte pubblicazioni, anziano.... più o meno .... è più anziano di te?

00.02.26 **Quaranta** – **Anagraficamente sì, dal punto di vista del servizio, meno della metà, quasi un terzo, io sono in servizio dal 91, lui dal 99**, quindi c'è una sproporzione ...

00.02.33 **Benvenuto** – Ah ecco, sì, chiaro, chiaro, ecco, ma io dicevo **se l'intenzione da parte dei proponenti di Napoli, diciamo degli ordinari, ecco, era quella di sistemare Bertorello, perché han bandito costruzioni, ecco, questo è quello che non si capisce bene, capito**.

E quindi niente, adesso, la situazione è complicata secondo me, complicata e **ho il timore che non ci siano grossi sostenitori da parte proprio degli ordinari di Napoli alla tua candidatura o alla candidatura di Balsamo, non mi sembra che ci sia un grosso sostegno**.

Questo lo dico, è un'impressione che ho avuto e che può essere sbagliata, tu pensi che ci si siano invece delle possibilità diverse ? Delle ...

00.03.40 **Quaranta** – No, ti ho lasciato dire proprio perché appunto così, adesso io ti dico un po' come vedo io le cose. Allora, fatto salvo il discorso che io, forse ingenuamente, continuo a pensare che quando si va a fare un concorso si presentano i lavori, si presenta quel che si è fatto oggettivamente sia sul piano scientifico che su quello didattico...

00.03.59 **Benvenuto** – Sì, questo è certo, però ...

00.04.00 **Quaranta** – Ed allora questo mi dovrebbe far sentire sereno, mi dovrebbe far sentire sereno perché credo che non ci sia proprio paragone tra la mia produzione e quella di qualunque altro candidato, diciamo. Pure essendo gli altri, credo io, degnissimi. Lo stesso Bertorello è persona di rilievo, persona che ha fatto la scelta universitaria molto tardi ma sicuramente è persona che ha un passato anche nella progettazione navale, quindi nulla da dire da questo punto di vista. Gianni, io penso che, inutile nascondersi dietro un dito, che dietro a questo concorso vi sono delle discordie fortissime

00.04.38 **Benvenuto** – Ohh

00.04.39 **Quaranta** – No ? che poi è **quello che tu stai cercando un po' di dire ...**

00.04.42 **Benvenuto** – **Esatto**

00.04.42 **Quaranta** – ... ma essendo tu una persona molto cortese, molto cordiale,

00.04.45 **Benvenuto** – Non volevo dire ma, insomma, è chiaro.

00.04.46 **Quaranta** – Adesso, è anche difficile parlare di questi discorsi ma non perché io non voglia farlo; io posso dire qualsiasi cosa, non è un problema, ma sono da solo. Ci vorrebbe almeno una controparte la quale dice “no, guarda, non è vero questo, stai dicendo una sciocchezza, è vero quest'altro”. Questo contraddittorio tra noi non c'è mai stato, nel senso che, se uno guarda bene le cose come stanno, il professore Mandarino oggi dice “io vi volevo appoggiare, voi non avete voluto”.

00.05.14 **Benvenuto** – Non avete voluto ? che io vi appoggiassi ?

00.05.15 **Quaranta** – Che io vi appoggiassi. Che è una contraddizione, un paradosso in verbis, diciamo. Intanto, ti confermo, io non chiedo l'appoggio di nessuno, ed io non sono venuto qui per chiedere il tuo appoggio, te lo dico immediatamente perché non è questo il problema. Io desidero parlare in altri termini. Ma, ripeto, io proprio ieri ho parlato con il professore Mandarino il quale ha detto che lui aveva un certo programma di cose e poi questo programma è stato, per colpa nostra, è stato mandato a mare. A cosa si riferisce lo sa soltanto lui perché le cose, per come vedo io i fatti, non sono proprio andati come dice lui, d'altra parte, guarda, parlando in soldoni, come mi poteva mai convenire alienarmi la simpatia di un ordinario del mio settore scientifico disciplinare ? Se questo è successo è perché probabilmente i retroscena sono completamente diversi. E questo me lo dice anche il fatto che il professore Mandarino ha cambiato completamente la sua interpretazione di quel famoso fatto, e questa è una cosa di cui sono venuto a parlarti, ma, ti ripeto non per evocare appoggi ma semplicemente per chiarire la cosa, del famoso concorso Figari Biot. D'accordo ? Quel concorso là che segui ad un concorso, diciamo, drammatico, no ? quello lì per intenderci in cui furono promossi Rizzuto, Fasano e Coppola, fu detto a noi, fu detto: guardate, è meglio che ora procediamo lineamente in

questo settore, in quel momento era Architettura ad essere estremamente conflittuale. Ci fu detto: guardate, guardate ora è meglio che cerchiamo di andare avanti tutti quanti

#### 00.06.52 **Benvenuto** – **Che non vi presentiate**

00.06.53 **Quaranta** – è meglio che non vi presentiate, perché così intanto rilassiamo la situazione Genova Trieste perché Genova vuole Figari, Trieste vuole Biot e è meglio che per ora cominciamo con questo passo poi vedremo come si mettono le cose. Adesso noi, non so a questo punto se per errore o se effettivamente valutammo la cosa in questi termini e dicemmo “mah, se ce lo dicono degli ordinari forse è meglio fare così perché....” “Mah vorrei che fosse fuori discussione che già allora nel 2002 io oltre a bravi 11 anni di servizio e 6 di insegnamento di cui 3 con due corsi, avevo già le mie brave 22, 23, 24 pubblicazioni e mi pare che Biot ne avesse 7 o 8, qualcosa del genere; allora quando oggi il professore Mandarino la prima volta mi dice “voi, vi ho chiesto di non presentarvi perché eravate deboli”. Allora io torno a chiedergli “Ma che significa deboli ? Come posso io alla mia età sentirmi debole davanti a persone che ...” O mi dici, ed io questo lo accetto da te come da chiunque altro, da chiunque altro, “questa roba che hai fatto tu non va bene, fa schifo, non è roba presentabile” ed allora io ne discuto. O mi dici questo perché l’hai valutato oppure mi devi far capire perché ritieni che io fossi meno forte di Biot. Chiaro il discorso ?

#### 00.08.13 **Benvenuto** – Sì, sì

00.08.14 **Quaranta** – La cosa non andò in questi termini. La cosa andò nei termini che noi accettammo di, e questo Flavio Balsamo lo ricorda molto bene, ci fu un incontro a Roma in cui fu detto proprio esplicitamente in questi termini qui, fu detto “è meglio che per procedere in modo lineare, questa occasione voi la saltiate, dopo vedremo” insomma. Adesso, non ti sfuggerà che, quando poi dopo poco ci vedemmo, dopo poco il concorso non erano stati chiamati ancora, forse era stato chiamato Massimo ma non ancora Marco Biot, ci vedemmo a Napoli, a Cuma e sia tu che Maestro veniste a ringraziarci. Figari lo aveva molto cortesemente fatto il giorno dopo della conclusione del concorso quando si sincerò che non c’eravamo presentati. Ci chiamò e ci disse “Grazie, ragazzi, non so quanti ...”

#### 00.08.57 **Benvenuto** – No, ma infatti, **io ti sono grato per quella volta là, ti sono ancora ...**

00.09.02 **Quaranta** – io te ne ringrazio e non ti chiedo oggi fammi vincere il concorso perché non lo chiederei mai a nessuno. Se una persona è più brava di me a me va benissimo che vinca, non c’è problema. Quello però che mi sento di chiedere a tutti, e lo chiedo austeramente, è si faccia un concorso, cioè che si mettano tutti i candidati in condizioni di non sentirsi la linea Maginot già preparata. Giovà, scusa, noi abbiamo negli occhi, nelle orecchie e nel cuore la situazione che si creò nel 1999 con il concorso di Architettura, diciamo, quello di Genova e quello di Trieste. D’accordo ? Quello è stato una linea di spaccatura verticale nell’Ingegneria italiana, d’accordo ? perché là succedero delle cose veramente non degne, come dice il professore Mandarino, di professori universitari. Nel senso che là fu deciso esplicitamente di boicottare una persona che aveva tutti, non solo i meriti, e questo non perché sia un amico perché è un discorso relativo, ma aveva le oggettive possibilità, proprio oggettive: non toglieva posto a nessuno, non avrebbe cambiato lo scenario per niente, ma fu detto: No! Fu detto “Quello non deve passare” D’accordo ? E ci furono coloro che si allinearono. Per come la vedo io, passò veramente molto poco, di pochissimo, perché se una persona che io credevo non avrebbe fatto quello che ha fatto io penso che le cose sarebbero andate diversamente. Quella persona venne a parlare con me per chiedermi di Boccadamo. Mi venne a chiedere “Ma

chi è sto Boccadamo che dalla mattina alla sera mi premono, mi dicono, io devo andare ...". Quello era il periodo in cui andavamo a Trieste a fare le prove perché avevamo la vasca ferma. E fui avvicinato e mi fu detto 'sto fatto. Ed io disse "Meno male, vuol dire che ci ragionano su queste cose qua, vuol dire non ... ". Invece, poi al momento della votazione, successe quello che successe. In particolare in questo concorso qua.

00.10.57 **Benvenuto** – Quello di Trieste, ti riferisci ?

00.10.59 **Quaranta** – No, quello di Trieste c'eri tu in commissione a Trieste, ma lì no, perché lì, tutto sommato c'era una condizione differente. Lì fecero ritirare Boccadamo da Trieste, ti ricordi ? e passarono Podenzana, Francescutto e Bruzzone. E vabbé ma lì, tutto sommato, ci poteva stare quel discorso. Ma qui, diciamo ...

00.11.20 **Benvenuto** – Chi c'era qui ? Dunque c'era Luise ...

00.11.22 **Quaranta** – Qui c'erano Luise, Marsich, Cassella, Zotti e Maestro. No, ma non Luise però.

00.11.35 **Benvenuto** – No, mi sbaglio, no no no

00.11.36 **Quaranta** – No non Luise, Luise già era andato in ... il quinto chi era ? Aspetta

00.11.40 **Benvenuto** – Chi era, Marsich, Cassella

00.11.43 **Quaranta** – Cassella sicuramente, c'era Zotti sicuramente, c'era, oh signore, Maestro sicuramente, e il quinto mo' non mi viene. Chi votò per Miranda ? [...] Maestro. Ebbe due voti.

00.12.12 **Benvenuto** – Fiorentino era a Trieste

00.12.13 **Quaranta** – No, Fiorentino era a Trieste. E fece la relazione di minoranza, sì. Fiorentino era a Trieste

00.12.18 **Benvenuto** – Fiorentino e Russo Krauss erano a Trieste. Mentre invece l'altra commissione che io conosco meno bene c'era stato Bisceglia, forse.

00.12.28 **Quaranta** – Bisceglia, bravo, Bisceglia, Bisceglia, Bisceglia. Ed infatti lui e Maestro votarono per Miranda. Lì, la questione è uscita informalmente ...

00.12.38 **Benvenuto** – C'erano ancora le tre idoneità.

00.12.39 **Quaranta** – Sì, c'erano le tre idoneità.

00.12.41 **Benvenuto** – **Io sinceramente non ho capito perché ci sia stata questa presa di posizione contro Miranda. Ma lì era uno sgarbo all'interno vostro, però, scusa, non voglio, era era era all'interno dei commissari di Napoli che c'era questa cosa perché gli altri, tutto sommato, erano un po' estemi, e quindi dice "vabbé, se lo dite voi". No ? Sai, sai com'è in questi casi, purtroppo, quando i commissari della sede dicono una certa cosa dei loro candidati, cioè. [suona il telefono] E invece Miranda era stato poco gentile nei confronti.**

00.13.26 [Benvenuto risponde al telefono, entra Podenzana ed io ci parlo un po'; poi c'è il cambio di lato della cassetta]

00.15.48 **Benvenuto** – no ecco, diciamo che Miranda è riuscito, non so bene come, ad alienarsi Russo Krauss e Cassella, ma in maniera notevole, per cui io mi ricordo anche al concorso di Trieste che Russo Krauss non gli perdonava non so bene che cosa poi ecco; purtroppo questo, hai ragione, questo è stato un po' il peccato originale che poi ha generato poi altre crisi, altre, si si si. Io ti dico con Miranda ho sempre avuto simpatia, molta simpatia.

00.16.28 **Quaranta** – È una persona molto per bene, credimi, indipendentemente dalle parti, dalle fazioni, così; ma insomma, è una persona che dice una cosa e la fa, insomma, non, non ...

00.16.37 **Benvenuto** – Sì, sì, ho sempre avuto molta simpatia, figuriamoci. Ero stato commissario nella sua conferma di associato, **mi sembrava una persona veramente brava, veramente degna**, insomma, quindi, ma poi lui era un po' quello che gestiva la vasca, no ?

00.16.59 **Quaranta** – Certo

00.17.00 **Benvenuto** – Quindi, vorrei dire, figuriamoci! E continua adesso a farlo, no ?

00.17.04 **Quaranta** – Sì. Diciamo ora c'è una situazione un pochino diversa, ora è Claudio molto in vasca. Ma anche lui, chiaramente, lui, tra l'altro la usa molto per scopi didattici, che non è una cosa sbagliata perché fa vedere, no, ai ragazzi come, come ci si comporta in vasca.

00.17.19 **Benvenuto** – **Purtroppo, purtroppo di questa situazione, siete un po' voi a subirla perché poi, ecco, l'altra cosa ti dico, io visto da esterno, quindi posso dire delle cose sbagliate, l'altra cosa che ho visto è che Mandarino che era, aveva come suo allievo prediletto il Coppola, ha avuto, è stato, come si dice, è stato come Cesare che ucciso da Bruto, almeno questa è l'impressione che si è avuta all'esterno, come se Coppola si sia rivoltato contro il suo maestro.** E questo, evidentemente, anche questa è una cosa molto negativa, no, può darsi che ci siano delle ragioni che io, ti dico, io visto dall'esterno ci è sembrata una cosa di questo genere, ecco, anche Coppola io credo che sia un ragazzo molto in gamba.

00.18.28 **Quaranta** – Lui, tra l'altro, si scusa per non essere venuto, ma aveva dei problemi molto seri: sta ristrutturando la casa, ha avuto ultimamente un problema con un figlio, avrebbe voluto venire anche per parlare del PRIN. Noi abbiamo parlato anche con il professore Maestro, diciamo, di tutte queste cose ed anche lui, diciamo, come dire, ha proposto la sua visione dall'esterno. Ma il fatto è, Giovanni, che queste cose sono state tutte ...

00.18.48 **Benvenuto** – Io poi le ho sempre sapute a spezzettini, non ho mai avuto una rendicontazione precisa di queste cose qua, son sempre voci che mi sono passate di qua e di là e quindi posso anche essere disinformato, ecco.

00.19.08 **Quaranta** – Però, il fatto che, diciamo, quando c'è un gruppo di persone e all'interno c'è uno che prima litiga con questo, poi litiga con quest'altro poi con quest'altro, eh, bisogna che faccia riflettere questa cosa. Evidentemente, non sarà che io mi sono ribellato, che Miranda si è ribellato, che Coppola si è ribellato, che Balsamo si è ribellato, che Di Pinto si è ribellato: poi, l'esito finale quale è stato? Che, mentre il professore Mandarino prima parlava in una certa maniera dei professori Campanile e Cassella, per non parlare del professore Russo Krauss, oggi ha fatto il salto di barricata, oggi si è

compattato da quel lato lì. Adesso io non voglio aggiungere altro ma credo che questo debba far riflettere al pari delle altre cose.

00.19.50 **Benvenuto** – Quindi proprio un [...]

00.19.51 **Quaranta** – Adesso lui è da quella parte. Nettamente da quella parte e non ne fa mistero. Quando ci fu l'elezione nel Dipartimento per il, per il, e credo che qui sia nato poi il dissidio tra lui e Coppola. Per lo meno io quello che ti posso assicurare è che Tommaso Coppola, non perché siano, tra virgolette, amici miei perché qua non siamo amici. Guarda, l'Università, prima di essere centro di scienza e di cultura, deve essere centro di moralità: d'accordo? Noi tutti dobbiamo renderci conto di questo. Perché non si potrà andare avanti in questo modo: qualcosa prima o poi succede. Certamente succede. Perché non è possibile fare sistematicamente, alla luce del giorno, delle palesi ingiustizie, come purtroppo succede. Non si può arrivare a delle condizioni in cui la gente poi, come minimo diventano dei lavativi spaventosi perché vedono, arrivano a cinquant'anni quando qui io sentivo quelli che oggi sono ordinari lamentarsi che non potevano arrivare a diventarlo ma all'età che ho io oggi che sto pensando per diventare associato. Non ordinario. Voglio dire, mi spiego o no? Qui la situazione è drammatica. Io questo è il messaggio che ho cercato di mandare al professore Maestro. Questo non significa "dovete promuovere Quaranta, se no ...". Non è questo. Dobbiamo guardare le cose per come stanno. Questa situazione del Dipartimento di Ingegneria Navale vi è stata rappresentata sistematicamente da quelle persone. E quindi, chiaramente, è come se oggi io ti dicessi delle cose che invece non ti dico perché quelli non sono presenti ed adesso tu diresti "Ma qua chi ci ha ragione?". È chiaro o no? Ed allora perciò dico guardiamo le cosmogonie più che guardare i singoli fatti. Guardiamo i movimenti delle persone. Quelle persone che si sono conosciute quindici anni fa e che si sono strette la mano e che oggi vanno a prendere il caffè insieme sono sempre le stesse. Alcuni non sono sempre gli stessi. E oggi litigano qui, oggi litigano lì, e oggi litigano con gli studenti e oggi litigano con quest'altro, questo deve far riflettere. La personalità, diciamo, degli individui nell'Università è decisiva, è decisiva. La tua posizione è questa o è questa nell'Università a seconda del tuo carattere, del modo di saper stare con le persone. E questo crea dissidi, per forza, anche involontari, certe volte. Mi spiego? Eh.

00.22.08 **Benvenuto** – No, è chiaro, chiaro, sì.

00.22.10 **Quaranta** – Se ci fai caso, apparentemente, qui saremmo tutti pazzi, tutti pazzi. Perché tutti avremmo giocato a garantirci che nessuno, diciamo così, ci porta più. Questo è il discorso. Noi semplicemente abbiamo tenuto la nostra coscienza sopra i piedi e non sotto i piedi. Questo è tutto. È chiaro? E questo vale per Miranda con Cassella e Russo Krauss e vale per noi con gli ordinari del nostro settore. Questo è il discorso. Poi, devo dirti la verità, io questo lo riferisco molto di più a Mandarinò che a Campanile perché Campanile, da questo punto di vista per me è un oggetto assolutamente misterioso; cioè, non ricordo un dissidio con lui. È quel che dicevo a Maestro perché Maestro faceva, sottintendeva una cosa che sai anche tu.

00.22.53 **Benvenuto** – Quindi hai parlato con Maestro ?

00.22.55 **Quaranta** – Sì, ho parlato con Maestro, [...] con Coppola per parlare di queste cose qui e poi siccome, tra di noi, è molto difficile non parlare di queste situazioni perché questo qui, io sono d'accordo con te, succederà un caos che non finirà mai più.

00.23.08 **Benvenuto** – **Io non la vedo bene, ecco, è nato male**

00.23.09 **Quaranta** – No neanche io la vedo bene e, penso anch'io. Però, guarda, io ti voglio dire una cosa, perciò bisogna guardare dati obiettivi. Io ti voglio parlare di dati obiettivi, voglio vedere come stanno i fatti, non come stanno le mie opinioni. Tu dici "perché hanno chiamato un concorso a ricercatore anziché ad associato: chi c'è a vincere questo concorso a ricercatore? Chi è il candidato principale di questo concorso? A Napoli noi avremmo dovuto chiamare, per logica, un concorso di associato ad Architettura, potevamo farlo, ed un concorso ad associato in Costruzioni. Perché si è deciso di chiamare un concorso di, di diciamo di ricercatore e non di associato?"

00.23.50 **Benvenuto** – di, di Architettura eh?

00.23.53 **Quaranta** – di Architettura c'è un concorso a ricercatore, lo sai? Ecco

00.23.56 **Benvenuto** – Sì, sì lo sapevo

00.23.57 **Quaranta** – Perché c'è il candidato ed è Ermina Begovic, vale a dire la moglie di Carlo Bertorello. Ecco perché Carlo Bertorello, diciamo la verità, credo io, si sarà sentito invogliato a chiamare il concorso per ricercatore. Tra le altre cose, gli abbiamo anche dimostrato che lui può diventare associato nonostante tutto. Ecco il perché. Mentre invece chi doveva diventare associato Claudio Pensa? Ma Claudio Pensa siamo sicuri che poi è nelle grazie dei diciamo suoi superiori di Architettura, questo è il problema. Perciò dico: guardiamo i fatti. Se noi guardiamo i fatti è evidente che i comportamenti avrebbero dovuto essere diversi ed è stato un suicidio assoluto chiamare il concorso a ricercatore che è un concorso ad un solo posto mentre associati ne avremmo potuti fare due tranquillamente. Avremmo portato avanti il discorso alle soglie della chiusura. Perché oggi la drammaticità di questo concorso che secondo me spunterà fuori in maniera molto grave, ma la drammaticità di questo concorso dipende anche dal fatto che con questo si chiude. Oggi le Università che abitano attorno al (?) 90% hanno il ricarico effettivo ... Noi di Fiorentino abbiamo avuto le ossicine dei piedi. Abbiamo avuto il 18%. Sai che significa questo? che tu per un ordinario, non hai nemmeno un ricercatore

00.25.14 **Benvenuto** – Sì, sì

00.25.15 **Quaranta** – Capisci?

00.25.15 **Benvenuto** – Eh certo

00.25.16 **Quaranta** – Cioè io, oggi a cinquant'anni ..... sì, sì, sì, quello è un fatto ministeriale.

00.25.24 [telefonata]

00.26.31 **Benvenuto** – Sì, sì, sì, sì, sì... No, no, adesso la situazione delle risorse è drammatica.

00.26.39 **Quaranta** – Appunto, è terrificante, diciamo. E non c'è una reale apertura perché noi, il nostro 90% ci costerà dieci anni in questo regime. Non è che adesso ci rientriamo nel 90% poi dopo possiamo allargare come un po' dice anche il nostro Rettore, ma i fatti, a conti fatti non è così. Perché noi ... dovremo sostenere gli aumenti delle pulizie, per esempio; vedi, mo', per esempio, noi a Napoli stiamo, c'è una situazione con le pulizie, pulizie, guarda che grande cosa accademica,

00.27.06 **Benvenuto** – Anche, anche a Genova

00.27.07 **Quaranta** – che è una cosa spaventosa: dobbiamo cambiare il contratto. Il Polo ha fatto un nuovo contratto: sta succedendo la rivoluzione. Blocchi stradali, cose incendiate.. Perché? Perché si deve mantenere il vecchio livello economico. Non possiamo risparmiare su queste cose qua. Quello su cui risparmiamo sono le carriere dei professori. Questo è il punto. Perché lì tu puoi fare quel che vuoi; infatti, l'hanno fatto. Di fatto, oggi una idoneità, meno concorsi, questo è il discorso. Noi, perciò, vedi, scusami, questo è quello che io desidero molto dire, abbiamo fatto direi bene con Maestro che mi è parso, diciamo, mi è parso recepire questa cosa. Il discorso che io ti dico della nostra rinuncia del 2002 non deve essere porta come la pretesa di vincere il concorso. Non c'è questa pretesa. Se oggi vengono persone oggettivamente più brave di noi, naturalmente in ING-IND/02 voglio dire, non in psichiatria, voglio dire, certo, ce ne saranno tanti più bravi, non dico di no. Ma se in quel settore c'è qualcuno più bravo o comunque anche in altri settori ma in quella, diciamo, settore scientifico disciplinare ha dimostrato di essere più bravo di me, ma io vado a lavorare con lui voglio dire, cioè, gli vado a chiedere come ha fatto, non ho problemi. Non è questo il punto. Io è questo è quel che voglio che sia chiaro bene. Quando ti dico che abbiamo fatto una rinuncia che non so chi altro avrebbe fatto, guarda, perché oggi a guardarla tre anni dopo io non la rifarei quella cosa, ti dico sinceramente, non la rifarei perché mi è costata cara e amara. Io penso che alcuni dovrebbero avere, interni in particolare, dovrebbero avere un grosso rispetto di questa cosa. Invece non ce l'hanno e, secondo me, questa però è una mia opinione, hanno, diciamo, fatto prevalere motivi, diciamo, tattici e politici a motivi morali, diciamo così, e quindi poi adesso fanno il discorso "No, ma voi eravate meno forti". Questo discorso "meno forti" mi offende in maniera profondissima perché non era stata posta in questa maniera, non era stata posta in questa maniera. Non c'è una persona che dopo aver lavorato undici o dodici anni ti dice "lo faccio talmente schifo, ma talmente schifo che non mi presento a questo concorso perché c'è questo qui che in tre anni, o in due anni ha fatto romanzi gialli particolari". Questo non te lo dirà mai nessuno. E non te l'avrei detto io.

00.29.19 **Benvenuto** – E certo

00.29.20 **Quaranta** – È che la cosa non è stata posta in questi termini. È stata posta nei termini di "non presentatevi". Poi la responsabilità è nostra, questo è certo, io non dico adesso dobbiamo uccidere qualcuno. Io lo so che la responsabilità è mia.

00.29.30 **Benvenuto** – Anche lì c'era stato **il concorso precedente che era stato gestito un po' in una maniera strana**, cioè, voglio dire, potevano, comunque, adesso

00.29.39 **Quaranta** – Certo! È quel che ha detto Maestro. Maestro ha detto con molta sincerità "io quel concorso di Genova lo vedevo come un'appendice, io quel concorso ..." chiedo scusa. Ho detto bene, di Genova "... lo vedevo come l'appendice del precedente concorso"

00.29.52 **Benvenuto** – Sì, sì

00.29.53 **Quaranta** – D'accordo? In cui erano successe certe cose che poi andavano in qualche modo ripianate. Benissimo! E difatti proprio per questo noi abbiamo detto: "Bene non mettiamo altre cose in mezzo perché se no qui succede un'altra Architettura Navale. È successa un'altra Architettura ma stavolta siamo rimasti intrappolati con le zampette noi sotto. Perché lì, mai, ti ripeto, in altri casi, era successa una cosa del genere. Stavolta è successa ma io c'ho la zampetta intrappolata sotto adesso. Questa è la pura e semplice realtà. Ed allora, quello che io mi sento di dire, ripeto, se si vuole avere un minimo di rispetto per una cosa secondo me per la quale il rispetto è doveroso, perché io ho famiglia,

ho figli. Mandarino quando aveva 47 anni veniva ai Consigli di Dipartimento a dire: "Io ho una figlia, non posso toglierle un milione al mese". E correva l'anno 1987, quando cercava di convincere di chiamare un concorso ad ordinario, non ad associato. Chiaro ? Già stiamo parlando di livelli stratosfericamente minori. Diciamo così. Veniva a dir questo. Oggi io sommamente dico: ricordiamoci che quel sacrificio è stato fatto per certe cose. Oggi voglio capire che quelle cose non esistono più perché la politica è cambiata, non lo so. Va benissimo. Ma facciamo il concorso. Non lo facciamo diventare questa cosa che si arriva lì ... Maestro con molto candore ci ha detto, in quel concorso famoso, il primo concorso quello sempre ... Entrò Cardo e disse "Tu è inutile che voti perché tanto è tutto già pronto, è tutto già fatto [risata] tu, come voti voti, sei fuori. Ed infatti lui, disse, poi lui si incavolò, e questa poi è storia.

00.31.23 **Benvenuto** – Disse Cardo ?

00.31.24 **Quaranta** – Disse Cardo a Maestro. Maestro si arrabiò e votò per Mandarino per il concorso di Genova e, tutto sommato, se poi uno ci pensa, il problema nacque lì perché poi l'entrata di Mandarino in quel caso, diciamo, generò qualche, come dire, difformità dalle attese, va'

00.31.41 **Benvenuto** – ... a cosa ti riferisci ?

00.31.43 **Quaranta** – No il primo, quello lì che vinsero Rizzuto, Fasano e Coppola, diciamo così, hai capito, ecco. Questo è il fatto, allora io adesso ...

00.31.51 **Benvenuto** – Ma non c'era Cardo però.

00.31.52 **Quaranta** – No, però lui ... **in questo concorso che adesso si va a fare, non c'è Cassella ma se andiamo a vedere chi sta gestendo tutta questa situazione**

00.31.59 **Benvenuto** – **ahhh, ecco**

00.32.00 **Quaranta** – **chi sta gestendo tutta questa situazione qua, io ho il timore che sia così.**

00.32.05 **Benvenuto** – **anch'io ho avuto questa sensazione.**

00.32.08 **Quaranta** – **ecco, mi spiego, lo sta gestendo lui.**

00.32.09 **Benvenuto** – **no sai che cosa, c'è il problema che, ho capito, Mandarino quindi ce l'ha con voi, non so per quale motivo ...**

00.32.18 **Quaranta** – il bello è che non lo sappiamo nemmeno noi, capisci, [risata] questo è il punto, per cui ogni tanto ti mette davanti alla cosa.....

00.32.24 **Benvenuto** – **no, probabilmente perché siete amici di Coppola, non so io, per la proprietà transitiva ...**

00.32.29 **Quaranta** – senti, è tutto il contrario: Coppola è stato giubilato, guarda, adesso te lo sto dicendo veramente, non ci credere, Coppola è stato ufficialmente giubilato perché veniva a pranzo con noi.

00.32.39 **Benvenuto** – Giubilato cosa ... Ahh ..

00.32.40 **Quaranta** – tolto di mezzo, messo nel famoso libro nero che dice Russo Krauss, perché veniva a pranzo con noi. Capisci ? Questo è l'ordine di grandezza del problema. Qua sta il fatto.

00.32.51 **Benvenuto** – Ma voi cosa ci avete di tanto, perché vi [...] cioè non so, non ca....

00.33.00 **Quaranta** – lo ti posso dare un'int..

00.33.01 **Benvenuto** – Il gruppo impiantistico di Napoli, cioè

00.33.03 **Quaranta** – Balsamo, Paciolla e Quaranta e basta.

00.33.06 **Benvenuto** – A me, voi onestamente siete persone molto simpatiche ...

00.33.09 **Quaranta** – E io ti ringrazio moltissimo [risata]

00.33.12 **Benvenuto** – lo dico, ... **il problema però è che, in un concorso, i candidati napoletani per definizione devono essere difesi dai commissari napoletani; io posso difendervi ma, non più di tanto.**

00.33.30 **Quaranta** – lo non ti chiedo, non è questione di difendere.

00.33.33 **Benvenuto** – **Anche perché, diciamo, magari ci sono candidati genovesi, capito, c'è anche questo problema, io devo fare anche l'interesse dei candidati genovesi.**

Comunque a prescindere, da questi discorsi qua; poi, io, ti dico. mi riprometto, ma anche con Maestro ne abbiamo parlato, dobbiamo leggerci le memorie; questo ...

00.33.56 **Quaranta** – Questo voglio arrivare a dire, questo voglio arrivare a dire.

00.33.59 **Benvenuto** – Dobbiamo leggerci le memorie. Sarà un concorso difficile molto faticoso anche per noi perché dovremo leggerci un sacco di ...

00.34.08 **Quaranta** – dieci però, dieci

00.34.09 **Benvenuto** – per fortuna

00.34.10 **Quaranta** – sono dieci, son dieci, non sono di più

00.34.12 **Benvenuto** – Perché è l'unica cosa di procedere. Secondo me non ci sono altri ...

00.34.18 **Quaranta** – È sicuramente così, è sicuramente così. lo mi sento sereno solo se sento dire questo [...] lo sento da te lo sento da Maestro. Adesso bisogna vedere gli altri due chi saranno, presumibilmente un genovese ed un triestino. Se mi permetti una cosa, però, ti voglio dire...

00.34.35 **Benvenuto** – Tu sai che, no, scusa se ti interrompo, pensi che sia Mandarin o Campanile?

00.34.42 **Quaranta** – Allora, qui entriamo nelle opinioni personali perché di questo non ti posso rispondere, diciamo, con certezza. lo mi convinco che sarà Campanile non Mandarin. E mi fermo qui sulla valutazione di questo discorso qui. Sono convinto che, per tanti motivi, sarà poi Campanile a gestire questa cosa. È chiaro ? Tra l'altro non

dimentichiamo che Campanile ha lavorato con Bertorello. Quindi, diciamo, potrebbe avere qualche intenzione di questo genere qua, è chiaro ? Che si sovrappone, ti ripeto, a tanti altri, a tanti altri discorsi. D'altra parte, scusami, io torno sempre, perché per me quello è un momento al quale penso dieci volte al giorno all'incirca, no? Di quella storia del 2002, di non aver partecipato al concorso. Quando tu mi dici, appunto, "io devo fare gli interessi" ecc. io ho fatto gli interessi di Massimo Figari. Questa è la verità dei fatti. Cioè, io, quando mi è stato chiesto, sono uscito dalla logica: ognuno si difende il suo. Ho detto: cerchiamo d'ora in avanti di ragionare come si deve. Cioè cerchiamo di ragionare, diciamo, prima, mettiamo una pietra sopra ai dissidi passati, d'ora in avanti procediamo come è corretto che sia. Quindi oggi, sinceramente, non mi sento in difetto quando vado a partecipare ad un concorso che aspetto da 14 anni in un settore per il quale ho sempre lavorato producendo trentatré lavori, diciamo, quindi, normalmente il doppio di quelli che se ne presentano in questi concorsi. Mi sento dire che i requisiti non si devono mettere, eh ? Voi avevate messo dei requisiti in cui mancavano solamente il nome e il cognome del candidato al concorso, quello lì precedente e questo vi fu criticato moltissimo, vi fu criticato moltissimo, io questo me lo ricordo benissimo, proprio al concorso cui noi... E quando il professore Mandarino mi disse "la prima volta voi non avevate speranze", credevo che si riferisse a questo, il discorso dei requisiti. Ma i requisiti non c'entravano niente con il concorso, i requisiti sono soltanto una indicazione alle Facoltà per effettuare la chiamata. Siccome nessuno era interessato ad essere chiamato a Genova, lì, una volta presa l'idoneità, se io o Balsamo avessimo preso l'idoneità, e quindi oggi sarebbe ancora appeso o Massimo Figari o Marco Biot, niente sarebbe valso questo. Eppure, quando si è discusso dei requisiti, non hanno voluto mettere requisiti. Pur essendo ...

00.36.54 **Benvenuto** – requisiti per questo concorso

00.36.55 **Quaranta** – Per questo concorso; d'altra parte, se tu vedi i requisiti, noi abbiamo chiamato 17 concorsi per associato nel nostro Ateneo, 16 di questi hanno requisiti severissimi, il nostro non ha requisiti. Tanto per chiarire il discorso com'è. Nonostante questi fossero soldi che venivano dal pensionamento di Fiorentino.

00.37.16 **Benvenuto** – Ah ecco

00.37.17 **Quaranta** – Quindi, dedicati evidentemente ad Impianti. Oggi la prospettiva è che, se si fanno imbrogli in questo concorso, escono due che non sono impiantisti. Mi spiego ? perciò ti dico: allora vediamo veramente, valutatele le cose. Io questa è l'unica cosa che mi sento di dire. Valutatele. Io non dico "decidete che devo vincere io". Io, la valenza, permettimi, del credito che credo di avere per il discorso del 2002 non la voglio spendere nel senso di dire "no basta qua non si fa il concorso devo vincere io". A parte che non ne avrei la forza evidentemente, ma anche moralmente non è questo che mi sento di dire. Si presentano tre bravissimi impiantisti che vengono dalla Fincantieri che hanno voglia di diventare professori, eh vabbé, pazienza. Mica dico di no. Ma non è questa l'atmosfera. L'atmosfera è di un gestore di questo concorso che ha già deciso. È chiaro ? E questa io non è cosa che tollererò. Voglio dire. Mi spiego, non è cosa che posso accettare anche dato il passato. Perché, insomma, mi sento di fregare in un modo incredibile. Perché, quando bisognava essere tutti onesti, io ero il più onesto ed il più fesso di tutti quanti, quando adesso, invece, sono cambiate le carte in tavola, rimango fregato la seconda volta. Eh, eh, eh. Direi che, no? Ad occhio e croce mi sembra un po' eccessivo francamente. Questo è lo scenario che mi si presenta; perciò, ti ripeto, io non voglio nessun favoritismo. Questo, tornando a (?) Maestro, Maestro diceva io però ho molte difficoltà ... Lei non deve avere nessuna difficoltà, per l'amor di Dio, lei è commissario di concorso, [...]

00.38.50 **Benvenuto** – Però, voglio dire, se non ci sono profili, se non ci sono requisiti, il gruppo è tutto, eh

00.39.00 **Quaranta** – Sì

00.39.01 **Benvenuto** – il gruppo comprende costruzioni navali

00.39.03 **Quaranta** – E Impianti, e basta, certo

00.39.06 **Benvenuto** – Non comprende l'architetto navale, questo siamo d'accordo

00.39.08 **Quaranta** – Eh ma questa è una discriminante importante.

00.39.10 **Benvenuto** – Eh, infatti

00.39.11 **Quaranta** – Ci sono fior di sentenze della Cassazione che dicono che nei concorsi per associato va valutata per il cinquanta per cento l'attività didattica e il cinquanta per cento l'attività scientifica.

00.39.18 **Benvenuto** – Sì, sì

00.39.19 **Quaranta** – Io ho dieci anni di insegnamento di corsi universitari, ho fatto 17 corsi, avrò fatto 30 tesi; tutto questo ve lo troverete nel curriculum

00.39.26 **Benvenuto** – Certo

00.39.27 **Quaranta** – Eh, questo lo dovrete valutare.

00.39.28 **Benvenuto** – Hai insegnato sempre, diciamo, impianti?

00.39.31 **Quaranta** – Ho insegnato all'inizio Apparecchiature e Strumenti di Bordo che mi fu mollata dal professore Mandarino che doveva andarsene a fare altre cose. E quindi, per quattro anni ho insegnato solo quello. Poi per gli altri sei anni ho insegnato Impianti Navali ed Apparecchiature e negli ultimi due ho fatto quattro corsi perché ho fatto sia i vecchi Impianti ed Apparecchiature che quelli della biennale, della triennale. Quindi ho fatto Apparecchiature tre crediti e tre crediti dei sei crediti di cui si compone ora Impianti Navali; gli altri tre li fa Balsamo. La mia si chiama Tecnologia degli Impianti di Bordo, la sua gestione. Quindi, scusami se ti dico in modo un po' agitato le cose ma tu capisci bene che sono in tensione fortissima perché, perché a me sembra che, tutto sommato, finora, tranne qualche eccezione, insomma, le cose, ripeto, in maniera sempre drammatica, ma poi siano andate tranne la sola eccezione di Salvatore Miranda che, secondo me, nel panorama dell'Ingegneria italiana non ha quel che merita, ma poi per il resto, tutto sommato, mi è sembrato che, tutto sommato, un po' tutti abbiano avuto le soddisfazioni che meritavano e comunque cui ambivano. Eh, non vorrei rimanere dietro [risata] quando proprio non credo di meritarlo. Ripeto, almeno stando così lo scenario della situazione. Poi, se si presentano persone che dimostrano oggettivamente migliori caratteristiche, sarò il primo a complimentarmi. Su questo ci potete contare tutti. Non ci sono problemi.

00.40.48 **Benvenuto** – Io però ti consiglierei, cioè tu dovresti parlare, molto, nei termini che hai parlato con me con Campanile

00.41.01 **Quaranta** – Lo farò sicuramente

00.41.02 **Benvenuto** – Perché, diciamo, è importante che ci sia, che abbiate uno che vi sostiene, cioè, io ti dico, le cose che mi hai detto, me le sono annotate, me le ricordo nel senso che prendo atto.

00.41.23 **Quaranta** – Eh, anch'io, certo

00.41.25 **Benvenuto** – Però ti consiglierei davvero di ... perché se no, appunto, però sarebbe anche, se, diciamo, la cosa si sistemasse in questi termini, cioè la pertinenza delle pubblicazioni che è la cosa fondamentale, la scientificità, cioè bisogna guardarsi le pubblicazioni, cioè questo. **Poi le considerazioni, diciamo, di alta politica o di accordi tra le sedi, quelle devono rimanere assolutamente, anzi non dovrebbero neanche esserci.**

00.42.10 **Quaranta** – E quel che io prego che succeda, insomma. Proprio quel che io prego che succeda.

00.42.15 **Benvenuto** – Però, però, capisci, per me, siccome la commissione poi sarà fatta in un certo modo, è molto probabile che i genovesi saranno due

00.42.28 **Quaranta** – Sì, anche i triestini probabilmente saranno due

00.42.30 **Benvenuto** – È molto probabile che forse anche i triestini saranno due, quindi voi avete un solo rappresentante, no?

00.42.38 **Quaranta** – Ebbé, questo per forza, questo per forza.

00.42.39 **Benvenuto** – Questo per forza, sì, sì, sì. Però che almeno quel rappresentate lì sia diciamo non abbia, come dire, capisci cosa voglio dire?

00.42.54 **Quaranta** – No, guarda tu sei chiarissimo. Tuttavia, ti voglio dir questo. Io con Campanile parlerò senz'altro. Io parlo con tutti, ho tentato anche ieri di parlare con Mandarinò ma Mandarinò è proprio chiuso a riccio. Continua a dire che lui, appunto, siamo stati ... questa volta ha cambiato pure in termini più negativi: siamo stati noi a non volerli presentare al concorso. Mi sembra che non abbia molta voglia di discutere. Se Campanile ne avrà, io non so nemmeno di cosa parlare con lui perché, ripeto, con Mandarinò qualche questione c'è stata, ma con Campanile non c'è mai stata nessuna questione. Cioè, non ho idea di perché, di perché. D'altra parte, vedi sempre lo scenario oggettivo, ci sono stati tre concorsi, questo è il terzo di tre concorsi che si fanno in quell'area lì, no? Bertorello non si è mai presentato né al primo né al secondo. Un motivo ci sarà se si presenta al terzo; evidentemente, sarà incoraggiato. Giusto? Ed allora se è incoraggiato [risata] mi spiego? Questo è il punto. Quindi, ti ripeto, io per parte mia non ho nessuna, diciamo, proprio nessuna remora. A parte, ti ripeto, con Campanile in particolare, lui è stato direttore per sei anni, al di là di qualche screzio, ma proprio, ma robe, guarda, ma che non c'è veramente, Dipartimento, c'è stata anche collaborazione, direi, non ricordo proprio, ma neanche lui ricorda perché non c'è, almeno, mai stata nessuna forma. Mandarinò, quando, quando parliamo di queste cose ricorda sempre una serie di fatti che son successi per cui noi lo abbiamo emarginato, lo abbiamo fatto, lo abbiamo detto, va bé. Con Campanile nulla di queste, di queste cose qui è mai accaduta quindi io voglio immaginare che ci potrebbero essere i ... Però siamo là, guarda, se vogliamo fare un minimo di fantapolitica, Campanile è molto vicino a Cassella; adesso, se tutti quanti noi abbiamo la sensazione che Cassella sta tentando di gestire 'sto concorso io non mi sento più tranquillo. Non so se mi spiego. Questo è il fatto.

00.44.51 **Benvenuto** – No, soprattutto, la cosa, diciamo, preoccupante è che ci sia un accordo tra i tre gli ordinari, cioè, se ho capito bene, poi può darsi di no ....

00.45.02 **Quaranta** – Se c'è un accordo tra i tre ordinari ...

00.45.04 **Benvenuto** – di Napoli, voglio dire

00.45.05 **Quaranta** – Per me stanno facendo una cosa di una gravità che non ha, che non ha, non ha precedenti perché, oltretutto sarebbe, io questo non lo voglio dare per scontato, ma immaginando che fosse così, sarebbe anche ...

00.45.17 **Benvenuto** – no, ma io, scusa, adesso, io dico le cose così, in maniera poco politica ecco.

00.45.20 **Quaranta** – No ma, lo sto cogliendo per ... certo, certo. No ma guarda, io, ti ripeto, se son qui è anche perché mi piace, come dire, confrontare le sensazioni. Le sensazioni. Questa tipo di sensazione ce l'ho anch'io; però rifletto sul fatto che **un ordinario di un certo SSD, se si comporta in modo da far prevalere persone che sono all'esterno di quel SSD fa un danno oggettivo proprio all'Università.**

00.45.49 **Benvenuto** – Infatti.

00.45.50 **Quaranta** – non so se siamo d'accordo su questo.

00.45.52 **Benvenuto** – **Su questo io sono perfettamente d'accordo.**

00.45.53 **Quaranta** – Ecco. E quindi, voglio dire, se scopriremmo, ma io ti ripeto, questa non è cosa che, ma non per dire che, ma dico, proprio perché è un fatto in qualche misura misurabile, perché poi, senti, se le cose succedono in un certo modo, insomma,

00.46.08 **Benvenuto** – Avendo scelto di bandire di Costruzioni bisogna che, insomma, esca fuori uno che le costruzioni le sa e le vuole portare avanti, ecco. Se esce fuori uno che magari ha anche pubblicazioni di costruzioni però poi vuole continuare a fare Architettura Navale, no?

00.46.33 **Quaranta** – Anche questo ...

00.46.34 **Benvenuto** - È un danno per il gruppo

00.46.37 **Quaranta** – Hai tolto, praticamente, un'unità di lavoro al gruppo. L'hai tolta alla didattica che è già talmente proprio satura che, ti ripeto, io ho dovuto fare quattro corsi per due anni. D'accordo? Ti privi di molte cose in base ad un ragionamento, diciamo, sicuramente non accettabile sul piano universitario, questo è quello che penso io. Ma lo temo, lo temo effettivamente, perché, ti ripeto, mi domando perché Bertorello non ha partecipato a concorsi, in fondo, vicini nel tempo ed invece partecipa a questo. Mi sembra che non sia un caso, insomma, voglio dire, capisci? E, quindi, questo mi lascia molto perplesso. D'altra parte io cos'altro posso fare se non chiedere a tutti, e lo farò uno per uno compreso Campanile se sarà lui in commissione, cosa che non è stata e non sarà credo presto, diciamo, decisa, perché le votazioni si faranno ad ottobre.

00.47.26 **Benvenuto** – Ad ottobre?

00.47.27 **Quaranta** – Si faranno, credo, tra il 10 ed il 19 ottobre, credo. Quindi c'è, c'è tempo, diciamo, per questo.

00.47.32 **Benvenuto** – C'è tutta l'estate, per questo.

00.47.33 **Quaranta** – C'è tutta... Eh, sì, ma, ti ripeto, pensare o non pensare, là sarà, sarà un po', sarà un problema, secondo me, Gianni, non so dirti. Va bé, comunque, senti, per quanto riguarda il PRIN ...

00.47.49 **Benvenuto** – io mi accorgo di essere stato imprudente anche in quello che ho detto e non vorrei che tu andassi a dire.

00.47.56 **Quaranta** – Ma oggi?

00.47.57 **Benvenuto** – Sì

00.47.58 **Quaranta** – Ahh

00.47.59 **Benvenuto** – Ti prego, le cose che ci siamo dette fra di noi

00.48.02 **Quaranta** – Ma figurati! Ma figurati.

00.48.03 **Benvenuto** – Non diffonderle, nel senso che; diciamo, la cosa che posso cercare di fare e che voglio fare è quella lì che t'avevo detto, cioè: leggere le pubblicazioni, perché è l'unica cosa giusta, mi sembra, da fare, mi sembra, in questi casi qua. No?

00.48.23 **Quaranta** – È solo questo che io vengo a chiederti. Di fatto. T'ho detto.

00.48.27 **Benvenuto** – E questo ...

00.48.28 **Quaranta** – Non vorrei essere, diciamo, frainteso nel senso del discorso del 2002, perché quello per me è, mostra semplicemente che lo scenario non è quel che si vuol far credere; che noi siamo stati disponibili non per un calcolo bieco, perché avessimo fatto il minimo del calcolo, ci saremmo presentati. Guarda, Giovà, io non voglio dire che avrei vinto, ma ho il sospetto che avrei potuto vincere perché voglio vedere Paciolla, che era per forza in commissione, come avrebbe potuto dire che le pubblicazioni che portano il suo nome sono una schifezza, come avrebbe potuto. Oh. È vero o no?.

00.48.59 **Benvenuto** – Sì, sì

00.49.00 **Quaranta** – Ecco, ed allora a quel punto, evidentemente chance oggettive ne avevo; non è vero quello che dice oggi Mandarino, non è vero. Che lui dice che noi non ci siamo voluti presentare; Ma perché? Perché, perché non ci saremmo dovuti presentare allora ed oggi sì. Anzi. Quindi, perciò, dico, diciamo, io mi sento un po' messo in trappola ti dico sinceramente però, come dire, ho intenzione di giocarmi seriamente questa chance.

00.49.24 **Benvenuto** – scusa la mia, scusa se, chi è che vi aveva detto di non presentarvi l'altra volta?

00.49.31 **Quaranta** – allora, fu Mandarino.

00.49.33 **Benvenuto** – Mandarino

00.49.34 **Quaranta** – Proprio, sì lui, diciamo, l'altra volta... sì ma, ci disse questo perché ci disse che, diciamo, sarebbe stato per tutto il settore, quindi c'entrava anche Maestro e c'entravi anche tu in questa storia qua.

00.49.48 **Benvenuto** – Sì, sì, sì

00.49.50 **Quaranta** – Nel senso, disse, noi abbiamo parlato, abbiamo pensato che è meglio ora presentarci in questa maniera perché immagino che anche tu ed anche Maestro aveste i vostri, i vostri, come dire, patemi d'animo.

00.50.01 **Benvenuto** – Certo

00.50.02 **Quaranta** – Me lo disse anche Figàri quando mi telefonò e mi disse guarda, io ringrazio te in particolare, disse proprio così non perché Flavio non avesse i titoli: ce li aveva anche lui, ma io avevo il sito web e ci ho il sito web per cui a me le mie pubblicazioni si vedono e si possono scaricare e son 5 anni che è così. Tu puoi sapere tutto di me: io non nascondo niente a nessuno. E quelle poche che non si possono scaricare e son tre: una perché è una cosa di trecento pagine, i progetto del coso, le altre due perché non ho capito bene se sono o non sono secretate dall'ACTV perché fanno parte del LIUTO. Tutte le altre si scaricano dal calcolatore; le puoi leggere oggi. E tutte le dieci che scoglierò sono già in rete da cinque anni. Massimo era andato a vederle perché in quei casi si fa un po' di spionaggio, diciamo così, a fin di bene. Perché, quando uno fa un concorso spera di vincerlo, c'è poco da fare, chiunque spera di vincerlo. Lui lo fece e si accorse, quando ... avrà pensato: questo fesso perché non si è presentato? Questo avrà pensato. E quindi poi gli è venuto, con molto ...

00.50.57 **Benvenuto** – Perché, diciamo, quel concorso lì è stato un po' una situazione per rimediare a quello di prima, cioè e comunque, no, adesso dico una cosa che forse tu non riterrai .... in questi ultimi anni, molte volte a bandire i concorsi è stata Genova e voi non avete bandito quasi mai.

00.51.22 **Quaranta** – Niente

00.51.23 **Benvenuto** – Ecco; e però questi nostri bandi hanno portato dei vincitori vostri di Napoli, ecco, questo bisogna tenerlo in considerazione, ecco. Adesso la situazione è diversa

00.51.38 **Quaranta** – E certo

00.51.40 **Benvenuto** – Però, ecco, nel passato, diciamo, è successo, per dire, tanto per non fare esempi: Boccadamo, poi chi c'era, quel al concorso di Trieste, no, Boccadamo, Boccadamo è di prima fascia.

00.51.59 **Quaranta** – Architettura sì

00.52.01 **Benvenuto** – Poi, Coppola e Fasano e...

00.52.07 **Quaranta** – Basta

00.52.08 **Benvenuto** – e basta

00.52.09 **Quaranta** – sono questi; eh, questo io lo so, però c'è da dire una cosa: eh, eh, eh, non voglio credere che mi sia stato detto: fermati poi dopo ti facciamo fesso lo stesso.

Quando ci avete detto: fermati, noi ci siamo fermati pensando che a quel punto si sarebbe regolarizzato il discorso. Non nel senso che poi noi eravamo i prossimi per forza ma che almeno facevamo i concorsi.

00.52.31 **Benvenuto** – ebbé sì

00.52.32 **Quaranta** – Ecco il discorso qual è! Chiaro? Ed invece ora io ho motivo di credere...

00.52.37 **Benvenuto** – Il fatto che voi possiate fare, cioè, partecipiate ai concorsi, nessuno vi può dire niente questo è chiaro. Ma probabilmente [...] Figàri

00.52.50 **Quaranta** – No, ma guarda che lì l'elemento debole sarebbe stato Biot non Figàri

00.52.54 **Benvenuto** – no

00.52.55 **Quaranta** – Figàri, diciamo, sarebbe sicuramente passato, credo io, **però su Biot secondo me, ce la saremmo giocata, ce la saremmo potuta giocare.**

00.53.02 **Benvenuto** – **Sono d'accordo, sono d'accordo.**

00.53.03 **Quaranta** – Tranquillamente. Quindi lì c'è stato un sacrificio oggettivo e, perciò, questo poi è il discorso. Allora io ti torno a ripetere per la centesima volta: non è che lo invoco per dire: mi dovete qualcosa. No. Quello che dico è: così come in quel caso ci si è comportati in maniera limpida, io mi auguro che in questo concorso ci si comporti in maniera limpida. Allora, quando si hanno pressioni dalle persone, bisogna avere il coraggio di dire: aspetta, piano piano, aprirsi le pubblicazioni, guardare alla propria coscienza, come dice il prof. Mandarinò, lo dice sempre, diciamo, guardare alla propria coscienza e dire questo è più bravo di quest'altro. Ed io, ti assicuro, accetterò qualunque verdetto, se fatto così. Lo accetterò serenissimamente, voglio dire, proprio senza problemi. Ma non perché mi senta più forte. Perché, diciamo, ognuno, nella propria esistenza, ci ha degli step che deve superare. A me sembra di essere anche già troppo vecchio, francamente a quarantanove anni a dover partecipare ad un concorso per associato. No? Quindi, insomma, non credo che ... Va bene...

00.53.57 **Benvenuto** – Comunque, guarda, non è per consolarti, ma sei in forte compagnia con molte ... no, non c'entra perché anche qui da noi sono dodici o tredici anni che non viene bandito un concorso di prima fascia.

00.54.14 **Quaranta** – Di prima fascia, certo.

00.54.15 **Benvenuto** – Anche quello, anche. E noi abbiamo:

00.54.18 **Quaranta** – Carrera

00.54.19 **Benvenuto** – Boote, Carrera, Rizzuto, Figari lasciamolo pure

00.54.24 **Quaranta** – Figari, diciamo, tutto sommato.

00.54.26 **Benvenuto** – È giovane

00.54.27 **Quaranta** – Non essendo confermato, va, insomma.

00.54.30 **Benvenuto** – Boote, Mascia, no?

00.54.32 **Quaranta** – Sì, sì, sì, certo, certo, certo.

00.54.33 **Benvenuto** – Son tutte persone che, voglio dire, chi più, chi meno, hanno dei numeri, hanno delle pubblicazioni, cioè voglio dire...

00.54.42 **Quaranta** – Lavorano, poi

00.54.44 **Benvenuto** – E penso che la possibilità di bandire un posto di prima fascia ...

00.54.50 **Quaranta** – non ce ne saranno proprio più

00.54.52 **Benvenuto** – È remota, remotissima, si arriva al 2020.

00.54.54 **Quaranta** – Gianni, tu hai ragione, hai ragione ma ti rendi conto di che significa questo per un ricercatore?

00.54.59 **Benvenuto** – Eh?

00.55.00 **Quaranta** – Ti rendi conto di che significa per un ricercatore? Il ricercatore è una posizione che era nata con la 382, era nata a tempo. Doveva essere il training per diventare professori. Non dovevi rimanerci vent'anni.

00.55.11 **Benvenuto** – E, infatti, io, quello che io spero, pur con pochi elementi per sperare, io, io tuttavia spero che, ad un certo punto, succederà qualcosa. Voglio dire. Questa benedetta riforma dello stato giuridico passerà o non passerà?

00.55.30 **Quaranta** – Secondo me, no.

00.55.31 **Benvenuto** – Tu dici che non passa; non passa per problemi di ...

00.55.34 **Quaranta** – Ma passa, vedi, non passa, Giovanni, perché lì si sta facendo la più bassa politica che esiste: c'è un relatore che è una persona, xxxxxxxx, oltretutto, anche lui, che è interessato a certe questioni molto più politiche che non tecniche. Chiaro? Allora, sta cercando con un entourage di persone tutte interessate

00.55.50 **Benvenuto** – [...]

00.55.51 **Quaranta** – XXXXXX

00.55.52 **Benvenuto** – Eh?

00.55.53 **Quaranta** – XXXXXX

00.55.54 **Benvenuto** – XXXXXX? Eh cos'è?

00.55.56 **Quaranta** – È il relatore ...

00.55.57 **Benvenuto** – della Moratti?, cos'è, non so

00.55.59 **Quaranta** – Lui dice di no però, secondo me, sì. Perché la Moratti è ufficialmente disinteressata all'esito di questa cosa. D'altra parte, ripeto, il suo interesse era la scuola non era l'Università, evidentemente.

00.56.09 **Benvenuto** – [...]

00.56.12 **Quaranta** – No, quella lo è, eh. Quella lì, quando, quando la minacciarono di licenziarla, disse: va bene tornerò a fare la miliardaria. Lei è stata amministratore della Telecom. No, della RAI.

00.56.26 **Benvenuto** – della RAI

00.56.27 **Quaranta** – è stata amministratore delegato della RAI quando c'era l'amministratore delegato. Quindi, non è una personcina [risata]

00.56.31 **Benvenuto** – Ma non lo so, però di Università non sa niente.

00.56.34 **Quaranta** – No, non sa nulla, non sa nulla, non sa nulla ed è, diciamo, un po' in un certo tipo di accademia che la tira da tutti i lati. Lei non si è fatta tirare perché non ha intenzione di spendere un minuto. A pensare a tutte le questioni lascia tutto in mano a questo XXXXXX. XXXXXX è, diciamo, un politico proprio di vecchia natura, non so come dire, che si circonda di persone tutte interessate [...] un obiettivo che non dice assolutamente mai e che, ho la sensazione, che cede un pochino da tutti i lati.

00.57.01 **Benvenuto** – Dove fa il xxxxxxxx?

00.57.03 **Quaranta** – È XXXXXX. Il quale non, diciamo, non stenta a dire che, praticamente, lui deve fare in modo che il suo elettorato rimanga stabile. Chiaro? E da lui, diciamo, si può pensare che esca anche il discorso delle liste aperte per i concorsi di II fascia. Che è una cosa che è uscita.

00.57.25 **Benvenuto** – Ecco, questa, quella secondo me è una cosa positiva.

00.57.27 **Quaranta** – E sarebbe una cosa positiva se però fosse, come dire, attuabile, perché tu ti prendi, tu ti prendi, ti prendi l'idoneità, che ne fai poi? Ci sono i soldi per prenderti? Siamo là, questo è il punto. Allora, mo' stiamo studiando proprio questa cosa qui, stiamo studiando ... non vorrei però che poi, quando si fa il giudizio di idoneità, arriva un professore x e dice: y non deve passare. [risata]. Mi spiego? Certo, diventa molto più semplice il discorso

00.57.52 **Benvenuto** – La commissione sarà, la commissione nazionale.

00.57.55 **Quaranta** – La commissione è nazionale, ma noi siamo sempre nazionali, noi siamo sempre gli stessi [risata]. Il nostro conclave, diciamo così, è sempre quello.

00.58.05 **Benvenuto** – Questo è vero, però, voglio dire, forse fa sì che vengano banditi dei concorsi.

00.58.13 **Quaranta** – Lui dice così

00.58.14 **Benvenuto** – Chi?

00.58.15 **Quaranta** – Lui dice così, XXXXXX. Dice che ci sarebbe anche un grosso riaccorpamento

00.58.19 **Benvenuto** – Tu lo conosci? Cioè...

00.58.20 **Quaranta** – Sì, sì, lo conosco, l'ho conosciuto, ci ho parlato qualche volta perché, appunto, ho cercato di capire come andassero le cose, per fatti, ripeto, politici proprio, non universitari, nel senso che io sto spingendo per questo discorso delle ... perché, secondo me, vedi, quello di cui stiamo parlando oggi dimostra che i concorsi universitari di procedure di valutazione comparativa sono superati perché oramai quello che succede a noi succede a tutti: si fa il concorso? Già cominciano a squillare i telefoni. Deve passare questo non deve passare quell'altro, quell'altro mi ha detto che sono un imbecille, quest'altro ha fatto questo, così va a finire

00.58.53 **Benvenuto** – Esatto

00.58.54 **Quaranta** – Così va a finire, sempre. Ed allora stiamo dicendo: sentite, vi rendete conto che un sistema nel quale le persone che si sentono violentate non lavoreranno? Vi rendete conto? Questo è il punto. Se io a cinquant'anni mi rendo conto che voi non mi volete far vincere un concorso, ma siete sicuri che dopo farò qualcosa? Potendo non farlo? Questo è il discorso. Sono sicuro che molti faranno questa storia. E abbiamo dei colleghi che, oggettivamente, noi conosciamo, potremmo fare dei nomi a me molto vicini, ti assicuro, ma ci son persone veramente che tu non vedi mai. Voglio dire. Allora, a questo punto, anche per un discorso di sistema, cerca di capire qual è il meccanismo giusto, perché il meccanismo mafioso può funzionare fino ad un certo punto. Ma dopo esplose, perché noi siamo cooptativi, su questo non c'è dubbio: io non posso venire a lavorare con te e tu non mi dici "vieni a lavorare con me" se non ti sono simpatico. E quando sono venuto a lavorare con te, tu è chiaro che tenderai a spendere qualche carta in mio favore, voglio dire. Ma deve essere una carta, non deve essere la pistola, voglio dire. Invece, oggi noi non ragioniamo più così.

00.59.53 **Benvenuto** – No

00.59.54 **Quaranta** – A me che tu mi dici "io mi leggo i lavori" come se non fosse una cosa normale, insomma, non so come dire, capisci. Questa è la cosa bella. È chiaro o no? Questo è il punto. Ora noi non ragioniamo più così, ora ragioniamo: mo' si deve vedere che si deve fare a questo concorso. Questo, ... siamo alla frutta, siamo alla frutta, evidentemente. Senti Giovanni, ti lascio perché ti ho preso già fin troppo tempo.

01.00.14 **Benvenuto** – No, no

01.00.15 **Quaranta** – Senti, lì avremo una buona notizia, quindi da queste pubblicazioni, diciamo, sull'IMAM? Perché ancora Guedes Soares non ci ha fatto sapere niente.

01.00.21 **Benvenuto** – Sì, sì, sì, adesso, guarda, io cerco di... entro

01.00.24 **Quaranta** – Ma che devi fare, devi fare la relazioncina?

01.00.27 **Benvenuto** – Devo revisionare, per conto di Guedes Soares tutte queste qua. Ce ne ho un sacco. E comunque ...

01.00.35 **Quaranta** – È peggio del concorso [risata]

01.00 37 **Benvenuto** – Eh?

01.00.37 **Quaranta** – Peggio del concorso

01.00.38 **Benvenuto** – Peggio del concorso. No, comunque, va fatto entro ...

01.00.40 **Quaranta** – Mah, spero di averti dato delle indicazioni sufficienti per quelle due per lo meno

01.00.44 **Benvenuto** – no, no,... in particolare questa qui, ti dico, l'ho letta molto bene e l'altra è un po' meno, cioè, la capisco un po' meno perché...

01.00.59 **Quaranta** – È un po' meno fluida, diciamo così, oggettivamente ...

01.01.00 **Benvenuto** – No, no, soprattutto perché io su questo ...